

'ente alla **lente**

Periodico d'informazione del Comune di Avegno Gordevio

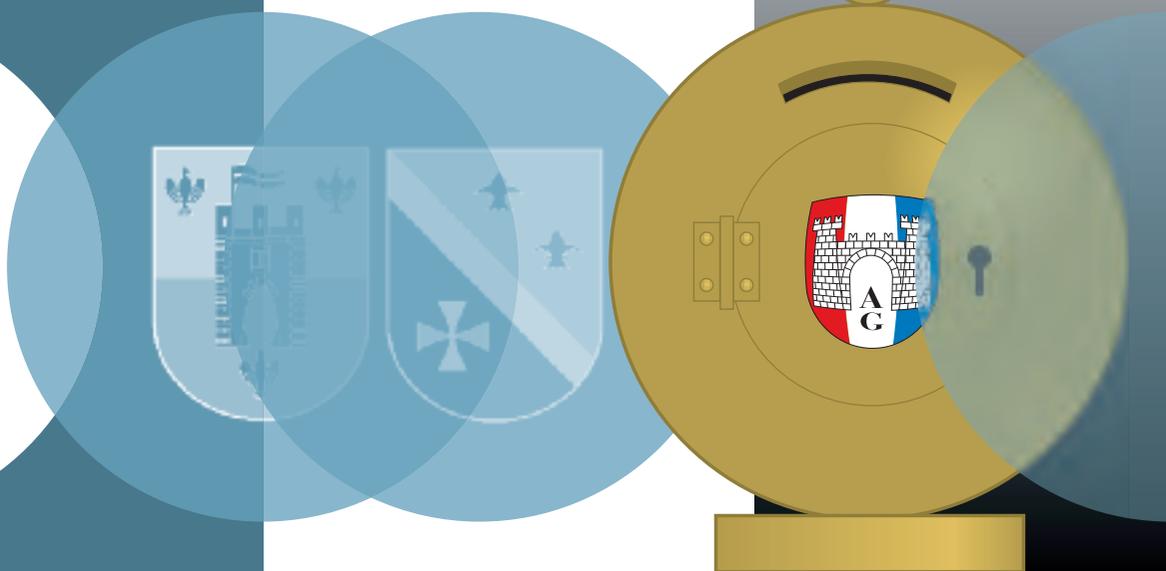


Illustrazione: r. grizzi

Non sembra vero ma è già passato un anno dalla pubblicazione del No. 0 de "l'ente alla lente".

I promotori sono soddisfatti per la rispondenza della popolazione in quanto a giudizi espressi. I commenti sono positivi e lo sprone a continuare nella scia della prima pubblicazione non manca. Vi presentiamo il No. 1 che parla di diverse tematiche sul tappeto del nuovo Comune di Avegno Gordevio non disdegnando gli aspetti culturali legati al nostro territorio.

n. 1
febbraio
2010

Piano piano il Comune sta ora entrando nella sua fase più propositiva ed interessante lasciandoci alle spalle l'importante lavoro di coordinazione degli incarti dei vecchi Comuni, l'approvazione dei nuovi regolamenti comunali e soprattutto la strutturazione di un piano finanziario credibile che ci permetta di affrontare i futuri investimenti senza il timore di compiere il passo più lungo della gamba.

Per questo motivo è importante per autorità e cittadini rendersi conto che il pagamento del disavanzo d'esercizio annuale da parte del Cantone chiamato "compensazione" non esiste più! Se nel passato, staccate le autorizzazioni comunali e cantonali agli investimenti, si procedeva speditamente lasciando al segretario comunale e all'ispettore cantonale degli Enti Locali la gestione della liquidità, ora il Municipio intero, in accordo con la Commissione della gestione del Consiglio Comunale, dovranno assumersi le proprie responsabilità di politica finanziaria evitando di trascinarla nuovamente nelle cifre rosse.

Le indicazioni finanziarie scaturite dall'analisi degli specialisti danno un Comune con scarsa autonomia per un autofinanziamento valutato tra 200 e 250 mila franchi all'anno. Questo ci preoccupa poichè le infrastrutture di Avegno Gordevio non

sono ancora terminate. L'aggregazione ha portato 10 mio alle casse comunali. Sarebbe meglio dire che 10 mio di fr. sono stati trasferiti al Cantone ma ne rimangono ancora 6,3 a carico del nuovo Comune con un capitale proprio di soli 200'000.- fr. Chi conosce la nostra realtà sa che ulteriori impegni milionari ci aspettano, dalle canalizzazioni alle strade, dalle opere di premunizione e di protezione al ripristino edilizio dei propri stabili e di quelli consortili. Oltre a ciò ci sono anche le partecipazioni finanziarie verso quei Comuni che si sono assunti un'infrastruttura regionale quali ad esempio gli impianti sportivi.

Bisogna poi anche considerare l'effetto a cascata della crisi finanziaria internazionale che, tanto o poco si ripercuoterà anche nel nostro Comune. Posti di lavoro persi, aumento della disoccupazione, stagnazione del gettito fiscale sono purtroppo, in questo periodo, una costante.

Tant'è. Nel solco di quanto fatto finora, noi continueremo a lavorare per il Bene Comune cercando di tessere e migliorare le relazioni tra enti locali e popolazione tutta con l'obiettivo di mantenere lo standard dei servizi pubblici alla pari degli altri Comuni.

Buona lettura!

Il Municipio

Il Municipio informa

Aggiornamento puntuale piano regolatore paese di Avegno

Richiamato l'art. 33 della Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulla pianificazione del territorio (LALPT), il Municipio informa che sono consultabili gli atti relativi ad alcune varianti al piano regolatore "paese Avegno", ai piani e alle norme di attuazione e al relativo esame preliminare del Dipartimento del Territorio del 20 maggio 2009.

La documentazione è consultabile presso la Cancelleria comunale, sportello di Avegno, da lunedì 1. febbraio a lunedì 22 febbraio 2010. Eventuali osservazioni devono pervenire in forma scritta allo scrivente Municipio entro il 1. marzo 2010.

Le autostrade telematiche

Nel 2008 in collaborazione con Swisscom SA abbiamo ottenuto l'autorizzazione e la possibilità di potenziare il segnale della rete telefonica: i lavori si sono conclusi con successo e oggi il nostro Comune dispone dell'accesso a una delle più moderne ed efficienti reti di telecomunicazione della Svizzera.

Il futuro multimediale può diventare realtà: il potenziamento della rete telefonica con il nuovo standard VDSL.

Swisscom TV: ciò che voglio, quando voglio.

Infinity: navigare alla massima velocità e telefonare senza limiti.

Desideriamo invitarvi a una serata di presentazione delle nuove infrastrutture e dei servizi che sono a disposizione di tutta l'utenza.

Il prossimo giovedì 25 febbraio 2010, dalle ore 19.30, presso la sala parrocchiale di Avegno, i rappresentanti di Swisscom saranno a vostra disposizione per qualsiasi informazione. L'incontro si concluderà con un rinfresco offerto a tutti i presenti.

La Posta di Avegno Gordevio non deve essere smantellata!

Il Gigante Giallo è in continua trasformazione. L'ultima decisione del Consiglio Federale caduta in aprile 09 ha ridotto il monopolio delle lettere a 50 g, chiaro segnale della completa liberalizzazione che dovrebbe avvenire nel 2012.

Caduta di monopolio che suona come privatizzazione, il che significa riorganizzazione e snellimento dei servizi. Questo ci potrebbe anche star bene fin tanto che non si parla di smantellamento dei servizi. Alla prima avvisaglia di possibile eliminazione della Posta del nostro Comune, il Municipio ha scritto al Consigliere federale Moritz Leuenberger criticando le decisioni che finora sono sempre state prese infischiosene semplicemente del parere di Cantone e Comuni.

Noi vorremmo invece che le ristrutturazioni postali coinvolgano anche gli enti locali poiché trattasi pur sempre di servizi pubblici irrinunciabili per la nostra gente.

Pronta la risposta della Direzione generale di Berna firmata dal membro della direzione generale sig. Patrick Salamin.

"Per l'Ufficio postale di 6672 Gordevio non vi sono, allo stato attuale, delle pianificazioni tendenti a modificare l'attuale servizio postale offerto"

Il Municipio ne prende atto con piacere convinto comunque a non abbassare la guardia su questo tema.

Nel circondario di Locarno: pompieri volontari cercansi

Per completare l'organico il Municipio di Locarno cerca, per il Corpo Civici Pompieri

alcuni pompieri volontari (uomini e donne) per le sezioni urbane e montagna

Requisiti:

- età tra i 18 e i 35 anni
- idoneità fisica e attitudinale
- stabile residenza in un comune della cintura di Locarno
- buona condotta morale
- attività lavorativa in vicinanza di Locarno che consenta di assentarsi per gli interventi
- obbligo di frequentare la Scuola reclute comunale e cantonale.



www.pompierilocarno.ch

È offerta una formazione graduale ed accurata anche in attività specialistiche.

Ulteriori informazioni possono essere richieste telefonicamente al numero 091 756 33 41 (orari d'ufficio) oppure inviando un e-mail all'indirizzo pompieri@locarno.ch.



Pensionamento del nostro stimato collaboratore Giorgio Bresciani

Lo scorso 2 marzo Giorgio Bresciani ha raggiunto il 65.mo compleanno e si è meritato il traguardo della pensione. La sacrosanta quiescenza, diritto e obbligo di tutti i lavoratori, possa ricompensare il nostro Collaboratore per gli anni di lavoro, messi anche a disposizione della Comunità di Gordevio e di Avegno Gordevio. Per l'occasione i colleghi hanno voluto festeggiare con lui la partenza e, insieme a tutta l'amministrazione, augurano a lui e a tutta la sua famiglia le massime soddisfazioni per gli anni a venire.



Fine tirocinio per la nostra apprendista Aline Debernardi

Lo scorso 30 giugno la nostra apprendista Aline Debernardi ha brillantemente terminato il suo ciclo di formazione quale impiegata di commercio - settore pubblico. Si tratta di tre anni intensi, dove i nostri giovani ragazzi possono apprendere in maniera dinamica e costruttiva questo nuovo tipo di formazione che mette particolarmente in rilievo la parte professionale (soprattutto nelle valutazioni, nelle situazioni di apprendimento lavoro e nelle unità procedurali).

Nelle classifiche per ramo di lavoro Aline ha brillantemente conseguito la seconda miglior media cantonale. Durante la seduta legislativa del 14 luglio, Municipio e Legislativo hanno colto l'occasione per congratularsi con la neo diplomata.

Nel frattempo, dopo alcune settimane di meritato riposo, abbiamo potuto assumere Aline quale funzionaria di cancelleria a tempo determinato (50%) dopo che la nostra vicesegretaria Luisa ha ridotto la sua durata di impiego.



In alto: gli ex colleghi del servizio amministrativo e del servizio esterno hanno festeggiato la meritata quiescenza di Giorgio Bresciani (primo a sinistra in basso).
Sopra: Aline Debernardi con il sindaco Ivo Lanzi e il presidente del CC Jonathan Pozzoni.

Risoluzioni del Consiglio Comunale**1. seduta straordinaria - anno 2009**

Il Consiglio Comunale di Avegno Gordevio nella sua seduta straordinaria 2009 del 5 maggio, ha risolto di:

1. approvare i conti consuntivi del Consorzio scolastico della Bassa Vallemaggia – Ronchini di Maggia per l'anno 2008.
Messaggio Municipale no. 7/09
2. approvare il credito di Fr. 67'000.- per i lavori di risanamento parziale dell'appartamento del custode presso il centro scolastico.
Messaggio Municipale no. 8/09
3. approvare il credito di Fr. 160'000.- per l'assegnazione di un mandato esterno per la gestione dei contributi LALIA.
Messaggio Municipale no. 9/08
4. approvare il nuovo Regolamento comunale organico dei dipendenti.
Messaggio Municipale no. 6/09
5. approvare il nuovo Regolamento comunale delle canalizzazioni.
Messaggio Municipale no. 2/09
6. concedere l'attinenza comunale di Avegno Gordevio a:
 - Mara Nikolic, messaggio municipale no. 1/09
 - Djordje Nikolic, messaggio municipale no. 1/09
 - Giuliana Cervetti, messaggio municipale no. 4/09
 - Jessica Kosky, messaggio municipale no. 5/09.

Risoluzioni del Consiglio Comunale**2. seduta straordinaria - anno 2009**

Il Consiglio Comunale di Avegno Gordevio nella sua seduta straordinaria del 14 luglio, ha risolto di:

1. approvare la costituzione del nuovo Consorzio per la depurazione delle acque del Verbano (CDV) e delle relative decisioni come da punti dal 1 a 15 del messaggio.
Messaggio municipale no. 3/09
2. Approvare la richiesta di credito di CHF 328'000.- per i lavori di ripristino e sistemazione dell'argine destro a protezione della passerella di Torbècc.
Messaggio municipale no. 10/09
3. Approvare la richiesta di credito di CHF 30'000.- per i lavori di sistemazione e aggiornamento del parco giochi della scuola dell'infanzia di Avegno.
Messaggio municipale no. 14/09
Presentazione con la clausola d'urgenza.

**Risoluzioni del Consiglio Comunale
Seduta ordinaria -
anno 2009**

Il Consiglio Comunale di Avegno Gordevio nella sua seduta ordinaria del 24 novembre, ha risolto di approvare:

1. i Conti Consuntivi Comunali 2008.
Messaggio municipale no. 15/09
2. il nuovo regolamento comunale sui posteggi.
Messaggio municipale no. 11/09
3. il nuovo regolamento comunale di polizia mortuaria.
Messaggio municipale no. 19/09
4. le modifiche degli statuti del Consorzio centro scolastico della bassa Vallemaggia.
Messaggio municipale no. 21/09
5. la domanda di concessione dell'attinenza comunale.
Messaggio municipale no. 20/09
6. la richiesta di credito di fr. 55'000.- per l'acquisto di un nuovo trattorino multifunzionale.
Trattanda con clausola d'urgenza.
Messaggio municipale no. 24/09



Discorso della Presidente: Silvia Lafranchi Pittet



Avegno, 24 novembre 2009

Cari colleghi Consiglieri Comunali, caro Sindaco e cari Municipali,

oggi pomeriggio stavo riflettendo a cosa avrei potuto dirvi questa sera durante il saluto iniziale, quando ho aperto la corrispondenza e mi sono trovata tra le mani un questionario dell'ufficio cantonale di statistica con una serie di domande rivolte a un campionario della popolazione ticinese. Ho risposto distrattamente con una crocetta ai primi punti del formulario, pensando di liquidare la questione in una decina di minuti, ma improvvisamente mi sono bloccata di fronte all'unica domanda un po' articolata: *"quali sono secondo lei i due problemi più urgenti e importanti che le istituzioni devono risolvere, rispettivamente a livello nazionale, cantonale e comunale"*. Stavo per mettere da parte il questionario rinviando la risposta a quando avrei avuto più tempo per pensarci, ma poi mi sono detta che, francamente, una presidente del consiglio comunale che non riesce a formulare i due problemi più importanti da risolvere nel comune.. non è gran che come presidente, meglio fermarsi a riflettere immediatamente.

Che sia l'influenza del recente viaggio in Nepal e del confronto con realtà ben più dure, o forse una natura tendenzialmente positiva, fatto sta che identificare due grandi problematiche per il nostro comune non mi è stato facile. Viviamo in un luogo nel quale, oggettivamente, la qualità della vita è molto elevata, sotto molti punti di vista. Eppure da qualche parte sappiamo che siamo, sì, cittadini di Avegno Gordevio, ma anche cittadini del mondo. Siamo un piccolo comune di una piccola nazione benestante, ma siamo anche noi parte della grande società umana che, globalmente, deve affrontare problemi davvero cruciali e complessi: primi fra tutti lo stravolgimento climatico e i grandi squilibri sociali nell'accesso alle risorse.

Forse vale la pena ricordare che l'impronta ecologica di noi Svizzeri è piuttosto pesante: se tutti vivessero come noi, l'umanità avrebbe bisogno di ben 3 pianeti e mezzo! Poca roba rispetto ai nove pianeti degli Emirati Arabi o ai sette pianeti degli Stati Uniti, ma siamo comunque tra le prime quindici nazioni al mondo divoratrici di risorse. E allora cosa possiamo fare noi, poco più di un migliaio, abitanti di Avegno Gordevio, con il nostro piccolo budget annuale che giustamente utilizziamo per far fronte alle inevitabili spese di gestione e manutenzione delle infrastrutture e dei servizi comunali? Permettetemi di sognare, anche perché sappiamo che nulla accade se non vi è prima un sogno. Avegno Gordevio potrebbe portare avanti sul suo territorio iniziative innovative e lungimiranti per ridurre il consumo energetico, per esempio favorire l'edificazione di case a basso impatto ambientale... pensate che due giorni fa il Premio Solare Europeo 2009 è stato attribuito a un'abitazione nel canton Svitto: una casa per sette famiglie che non genera nessuna emissione di CO₂ e produce più energia di quanta non ne consumi. Sembra fantascienza ma è realtà, poco lontano da qui! Forse anche noi come Chiasso, Mendrisio, Colderio e in futuro anche Balerna e

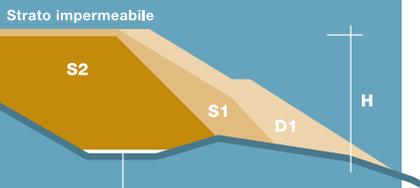
Melano, potremmo ottenere il marchio di "Città dell'Energia". Forse potremmo diventare un comune modello schierato dalla parte di uno sviluppo davvero sostenibile. In fondo basta relativamente poco per migliorare l'impronta ecologica di ognuno di noi, ma spesso questo significa modificare le nostre abitudini, cosa purtroppo più facile a dirsi che a farsi. Già trent'anni fa il municipio di Avegno aveva inviato una lettera a tutti i suoi abitanti, invitandoli a rinunciare all'automobile per spostarsi all'interno del comune. Piccolo accorgimento che aveva il pregio di provare a modificare una certa impostazione mentale, rendendo più piacevole la vita in paese: meno auto, più sicurezza per i bambini a piedi o in bicicletta, più possibilità d'incontro e di socializzazione. Eppure, trent'anni e diverse buone iniziative dopo, osserviamo come sia difficile *"pensare globalmente e agire davvero localmente"*.

A questo punto il mio augurio è che il Municipio e il Consiglio Comunale di Avegno Gordevio sappiano assumere sempre più un ruolo trainante nel lungo e arduo cammino verso un futuro sostenibile, e che anche ognuno di noi riesca a livello personale a compiere quei piccoli ma importanti passi che ci permetteranno un giorno di godere dell'alta qualità di vita nel nostro comune, senza il rimorso di chi sta utilizzando più risorse di quanto ci si possa permettere.

Un proverbio africano attribuito a St. Exupéry dice: *"non ereditiamo la terra dai nostri progenitori, la prendiamo in prestito dai nostri figli"*. Contribuire a far sì che i nostri figli possano riprendersi un mondo dove sia ancora piacevole vivere, mi sembra un nobile obiettivo, per un'istituzione che ha il compito di gestire il bene pubblico.

A proposito di Discariche

Alcuni dati estratti dalla domanda di costruzione per la discarica per materiali inerti a Gordevio. Ampliamento G3A.
Progettisti: Eco Control Sa - Locarno
Piero Ferrari - Silos e beton - Gordola



Asportazione detriti limoargillosi e materiale organico nelle zone umide

STRATO D1

Copertura del pendio realizzato mediante materiale di demolizione costituito da materiale grossolano addensato a strati di cm 50. Spessore circa 7 m con allargamento verso il piede della discarica su una profondità pari a circa la metà dell'altezza del fronte discarica (H). Caratteristiche geotecniche: inclinazione 42°.

STRATO S1

Strato realizzato mediante materiale di scavo con caratteristiche "mediamente buone". Per questo strato non potrà essere utilizzato materiale quale: humus, materiale organico, limo, argilla, ... Spessore variabile a seconda delle caratteristiche geotecniche ottenute mediante la compattazione del materiale sistemato. Spessore indicato al piede della discarica pari a circa metà dell'altezza del fronte discarica.

STRATO S2

Strato realizzato mediante il rimanente materiale di scavo.

Prima di iniziare con i lavori di riempimento, bisognerà posare dei blocchi di pietra naturale lungo il limite inferiore della discarica (piede della scarpata) per sostenere la scarpata stessa e per evitare sconfinamenti in zona golenale (zona di protezione della natura).

Chi ha vissuto gli anni '50, certamente non avrà dimenticato che di rifiuti da eliminare ve n'erano veramente pochi. Al negozio c'era la farina sciolta versata nei sacchetti di carta con la paletta a mezzaluna. Nulla si buttava fino al giorno in cui comparve il primo scatolame ad annunciare il benessere dirompente che avrebbe rivoluzionato il nostro vivere quotidiano. Lo smaltimento dei primi rifiuti fu un vero e proprio "fai da te" con ricicli e sotterramenti nel giardino di casa cui fece seguito l'organizzazione del giro comunale di raccolta il sabato mattina. Sovente si dichiarava a distanza dal penacchio di fumo che s'involava nei pressi di un riale o nella golena del fiume annunciando l'eliminazione dei rifiuti freschi appena raccolti.

La stessa situazione si ripeteva con la gestione dei residui meno problematici, vale a dire quelli che lo Stato definisce ora di "classe 1" ossia quei rifiuti in principio privi di carico inquinante per l'ambiente. Ammesso che ve n'erano, negli anni '50 questa classe era gestita in loco per colmare qualche buco nel terreno oppure recuperando gli scarti per altro scopo edile poiché, generalmente, di soli sassi si trattava. L'altro elemento principe delle nostre costruzioni rurali, il legno, finiva nel camino a riscaldare l'ambiente di casa. L'essenziale era però che soprattutto non si demoliva o si demoliva poco.

Con l'arrivo della civiltà dei consumi, ecco l'esplosione dei rifiuti, in particolare proprio quelli legati all'attività edilizia. Scavi e trasporti, demolizioni e ricostruzioni sono ora una costante del nostro modo di vivere perciò i volumi di questi scarti sono diventati enormi.

Con questo operare si cominciò alla chetichella creando discariche di materiale per le cui realizzazioni bastava il consenso dei proprietari e un avviso al Comune. Quasi non si riusciva a capire com'era possibile recuperare un terreno impervio e malandato trasformandolo in prato liscio e fertile senza mai tirar fuori di tasca un solo franco. Queste furono le avvisaglie di un fenomeno che, per il nostro Comune, avrebbe in seguito modificato in modo indelebile la morfologia stessa del nostro territorio.

Dapprima ad Avegno fu coperta un'intera zona golenale trasformandola in prato e campo sportivo provvisto di strada agricola con tanto di ponte in cemento armato sul Rial Secco. Fu poi la volta di Gordevio con un intervento più articolato, all'inizio colmando e ristrutturando lo spazio della vecchia discarica dei rifiuti urbani della Città di Locarno, poi spostando il colmataggio a monte della cantonale rimodellando il grande piede della montagna a destra del Ri Grand.



Le zone golenali del fiume Maggia ad Avegno nel 1933.



Situazione attuale.

La differenza sostanziale tra la discarica di Avegno e quella di Gordevio fu che, per quest'ultima, la pressione dei rifiuti edili era arrivata a tal punto da permettere l'allentamento della cinghia del borsello, sfociato poi in cospicui recuperi finanziari per chi ha avuto la fortuna di ritrovarsi proprietario di un appezzamento di terreno nella zona interessata.

Bisogna riconoscere che anche il Comune e la cittadinanza hanno potuto beneficiare del cantiere con l'apporto gratuito dei propri materiali edili e di scavo, così come il Patriziato ha potuto godere di cospicue entrate che gli permettono ora di finanziare importanti opere pubbliche.

Ora, dai giornali e dai promotori, veniamo a sapere di un rinnovato interesse a promuovere un ulteriore scarico edilizio nella zona Roverina a monte dell'abitato di Gordevio, di proprietà prevalente dell'omonimo Patriziato. Questa idea sarebbe abbellita da un progetto innovativo legato allo sfruttamento di energie rinnovabili, il che potrebbe portare ad una più facile accettazione della proposta proprio per l'interesse di chi verrebbe ad avere le proprie case a ridosso dell'area prescelta.

Cosa pensare di tutto ciò?

Intanto v'è subito da chiarire che attualmente il Municipio non dispone di alcun documento e almeno per il momento nei propri uffici non è pendente alcuna richiesta per valutazioni o approfondimenti di discariche.

Vi sono poi alcuni ragionamenti che teniamo siano messi bene in chiaro. Da una parte non bisogna per principio avere alcun pregiudizio per tutto quanto è innovativo e propositivo; inoltre, le aree fuori zona edificabile nelle quali ci si ritrova con questi progetti sono prevalentemente di competenza extra comunale e più precisamente soggette alle legislazioni cantonali e federali. Queste leggi negli ultimi decenni sono state molto inasprite a partire dalla famosa iniziativa popolare chiamata "Rothenthurm" ed approvata dal popolo svizzero nel 1987. L'approvazione di una discarica passa dalla modifica del Piano regolatore Comunale. Spetta quindi al Municipio ed al Consiglio Comunale il compito di modificarlo se lo vuole; operazione che necessiterebbe in questo caso di un ampio consenso popolare.

D'altra parte bisogna anche dire che Avegno Gordevio nel passato recente si è messo a disposizione dell'industria edilizia locarnese favorendo e realizzando importanti progetti di deponie risolvendo così per almeno due decenni il problema dei rifiuti edili della regione. Parimenti, la cittadinanza ha dovuto sopportare innumerevoli immissioni legate al trasporto e sistemazione di questi rifiuti. Solo ora che questo fiume di autocarri si è praticamente esaurito, ci rendiamo conto del livello d'immissioni al quale siamo andati incontro negli ultimi anni.

Queste riflessioni portano, infine, ad una naturale conclusione.
PRUDENZA!

Ivo Lanzi



Situazione a Gordevio
(settembre 2009).



Il Gruppo Volontari dei Monti è all'opera



Si è svolta il 10 d'ottobre, in un clima d'amicizia e buon umore la prima giornata di lavoro del nuovo gruppo Volontari dei monti del nostro Comune.

Il gruppo, nato sulle ceneri dei corpi pompieri di montagna e voluto dal Municipio in collaborazione con i due Patriziati per non perdere quello spirito di camerateria e materiale umano che avevano contraddistinto gli ex corpi pompieri.

L'obbiettivo affidato al gruppo, a favore della valorizzazione e della salvaguardia del territorio è già stato ampiamente raggiunto con il primo intervento realizzato ad Avegno, il ripristino della *Carà do Ricardò*.

All'arrivo sul posto di lavoro, nessuno di noi si sarebbe immaginato

che alla fine della giornata il risultato fosse così eclatante, ognuno dando il meglio di sé, ha saputo contribuire nella ricostruzione parziale di muri e scalini, tagliando la vegetazione ingombrante e rimuovendo materiale in esubero, riportando allo splendore originale questo pezzo di storia ereditato dai nostri avi.

Un ottimo pranzo in compagnia ha suggellato questa splendida giornata e saldato l'amicizia tra i partecipanti.

Ricordo che per partecipare ai futuri interventi del gruppo volontari dei monti basta annunciarsi in cancelleria, tutti possono intervenire, basta aver entusiasmo e voglia di rendersi utile. Inoltre è necessario verificare la propria copertura assicurativa infortuni e malattia (non è garantita dal Gruppo volontari dei monti). Per i ragazzi di età inferiore ai 18 anni è obbligatoria la presenza di un genitore.

I futuri interventi verranno stabiliti in accordo con i due Patriziati da un gruppo di lavoro composto anche da ex militi dei corpi pompieri, sappiamo sin d'ora che gli interventi saranno due all'anno e toccheranno i due paesi coinvolti.

Non mi resta che ringraziare sentitamente tutti i partecipanti intervenuti per la loro disponibilità e per i risultati raggiunti, sperando di poter sviluppare ulteriormente questo servizio a favore dell'intera comunità.



È stato rimandato, per maltempo, l'intervento di ripristino della "*Carà di Cortasel*" situata sui monti della frazione Villa (1150m/sm). Vi aspettiamo numerosi!



Zone 30: chi va piano va sano e va lontano!

Molti vantaggi

Zone 30 all'ora nei quartieri: un guadagno per tutti. La riduzione della velocità comporta meno traffico di transito, un comportamento alla guida più tranquillo tra i conducenti e maggiore sicurezza stradale in generale. Inoltre, diminuisce il numero e la gravità degli incidenti, i percorsi casa-scuola sono meno pericolosi e gli utenti della strada più lenti si sentono più sicuri. Infine, viene a crearsi uno spazio per giocare e per le attività sociali. Mentre per i conducenti andare più piano non significa perdere tempo, per gli abitanti risulta un guadagno in materia di qualità di vita.

Comportamento nelle zone 30 all'ora

Nelle zone 30 all'ora, i conducenti hanno la precedenza rispetto ai pedoni, i primi però permettono a quest'ultimi di attraversare la strada in modo gradevole. La riduzione della velocità e del traffico nelle zone in questione facilita l'attraversamento della strada.

Ai pedoni si chiede di attraversare la strada nei punti più sicuri e con la migliore visibilità.

Per questo motivo l'ordinanza chiede l'eliminazione dei passaggi pedonali. In singoli casi che necessitano un regime di precedenza particolare, come per esempio davanti alle scuole e le case di riposo, le strisce zebra possono essere lasciate.

Per l'UPI il caso è dato anche per i percorsi casa-scuola molto frequentati - le strisce zebra possono essere lasciate. Nelle zone con limite di velocità 30 km/h vige la precedenza da destra. Questo regime costringe i conducenti a moderare la velocità in prossimità di un incrocio.

Modello 50/30 all'ora

Per poter trattare tutti i quartieri di un comune in modo equo, va realizzato il maggior numero possibile di zone 30 all'ora.

A tale scopo, tutte le strade comunali vanno suddivise nelle due categorie previste dal modello 50/30 all'ora: nel gruppo delle strade a funzione di traffico rientrano le stra-



de principali e le strade secondarie importanti su cui sarà segnalata la velocità di 50 km/h limite generale. Le strade di quartiere, invece, vanno inserite nelle zone 30 all'ora. Tale realizzazione globale permette di soddisfare equamente le esigenze di tutti gli abitanti. Il procedimento è meno costoso poiché è possibile evitare numerose istanze singole. Inoltre, la velocità sarà rispettata meglio anche senza ricorrere ad ampie misure architettoniche. L'opuscolo tecnico 2.002 «Zone 30 all'ora» scaricabile su www.upi.ch offre maggiori informazioni sul modello 50/30 km/h.

I 3 consigli principali

Attieniti al limite di velocità 30 km/h per garantire la sicurezza di tutti!

Occhio a bambini che potrebbero giocare in qualsiasi momento sulla strada!

Rispetta la precedenza da destra!



Alpe Vegnasca: dopo la valanga il progetto forestale

Il numero 0 de "l'ente alla lente" riportava alcune fotografie aeree della valanga che aveva chiuso nella morsa l'Alpe Vegnasca situato a nord della Cimetta. La foto che vi mostriamo ora mette in evidenza la violenza del fenomeno naturale dopo lo scioglimento delle nevi. La fase successiva improntata nella collaborazione tra Patriziato di Avegno e Ufficio forestale di Cevio ha permesso di ripulire la montagna e la vallata dal legname incuneatosi e propone un risanamento delle pendici del Pizzo Trosa.



Cimetta e Madone sono ora più vicini!

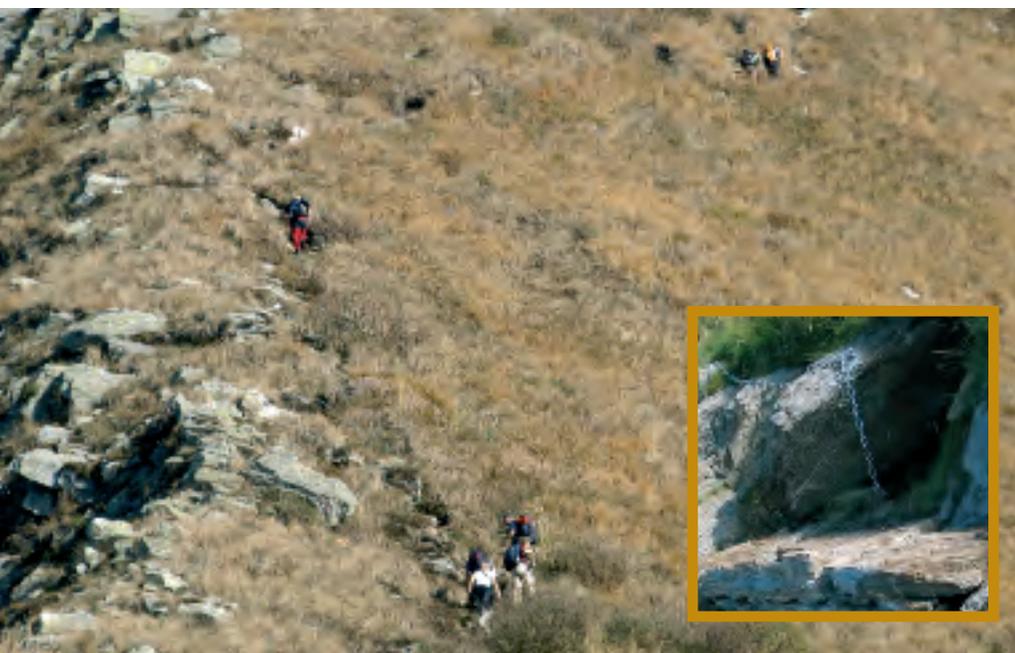
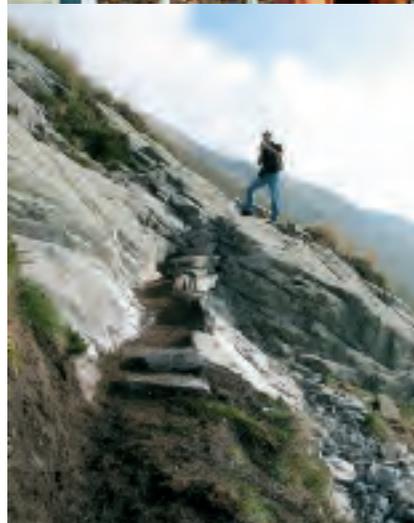
Negli scorsi mesi sono stati ultimati i lavori di ricostruzione di uno spettacolare tratto di sentiero - lungo circa 1.5 km - sull'importante direttrice Cimetta-Trosa-Madone, fondamentale tassello della rete escursionistica dell'intera regione e porta d'ingresso della Via Alta della Vallemaggia.

Il progetto, realizzato in stretta collaborazione tra Vallemaggia Turismo e l'Ente Turistico di Tenero e Valle Verzasca, ha permesso di ovviare in maniera definitiva ai problemi che la tratta lamentava; in particolare alcuni passaggi difficoltosi in roccia e l'erosione del terreno dovuto alle piogge, che rendevano arduo il passaggio degli escursionisti.

L'intervento, durato più di un mese, è stato eseguito a mano (senza l'ausilio di mezzi meccanici) dalla squadra Sentieri di Vallemaggia Turismo. La tratta ripristinata collega la Bassa di Bietri (a 1650 msm) al Madone (sito a 2000 msm), e permette di colmare una delle ultime lacune dei collegamenti sentieristici tra Locarno e le Valli Maggia e Verzasca, "gemme" turistiche della regione.

Si è proceduto ricostruendo sostanzialmente il tracciato esistente, evitando interventi "invasivi" e valorizzando la componente naturalistica e panoramica.

I lavori, costati circa CHF 50'000, sono stati finanziati in misura rilevante dal Dipartimento Cantonale del Territorio, oltre ai due Enti Turistici coinvolti.



Giornata volontariato per la raccolta dei rifiuti

Alle soglie della bella stagione abbiamo proposto una giornata all'insegna della pulizia del nostro bellissimo territorio che se pulito e mantenuto decorosamente porta vantaggio non solo a livello di immagine e di vivibilità ma soprattutto di decoro e di valorizzazione del nostro ambiente naturale. La Popolazione è stata invitata ad aderire all'iniziativa promossa dal nostro Municipio in collaborazione con il Comune di Maggia, Vallemaggia Turismo, Gruppo genitori ed il Consorzio Rifiuti della Vallemaggia. Ottimo il successo riscontrato con diverse decine di persone impegnate per un pomeriggio da Avegno a Cevio nelle zone golenali. Il quantitativo di materiale raccolto è cospicuo e ammonta a diversi quintali.



Alcuni momenti della riuscitissima giornata: il gruppo di Avegno, raccolta, trasporto e merenda collettiva.



È con piacere che approfitto di queste poche righe per porgere il mio saluto a tutta la popolazione di Avegno Gordevio.

Da quasi un anno ho assunto la carica di Presidente del Patriziato di Avegno.

Grazie alla lungimiranza di chi mi ha preceduto, ricordo in particolare il compianto Mario Bianchi e Dante Fantoni quali presidenti, i diversi membri che hanno fatto parte dell'organo esecutivo ed il segretario (ora in pensione) Severino Stoira, il Patriziato di Avegno gode di buona salute e può contare su un'importante eredità, frutto di progetti lungimiranti che permettono oggi di raccoglierne i frutti. Il nostro ente cerca da sempre di sostenere le attività locali in svariati ambiti quali i progetti forestali, manutenzione dei sentieri, strade e collegamenti montani, parchi gioco, restauro delle Cappelle votive, promozione e gestione delle selve, valorizzazione degli edifici "storici", aiuti alla Parrocchia, campo sportivo, azienda acqua potabile, contributi finanziari diversi... Così facendo l'ente comunale si è più volte ritrovato sgravato da importanti oneri finanziari.

È volontà del Patriziato di Avegno continuare questa collaborazione anche con il nuovo Comune di Avegno Gordevio e sarà mia premura, in accordo con i colleghi dell'Ufficio patriziale, fare quanto possibile per apportare nuova "linfa" a tutta l'attività seguendo le orme dei miei predecessori.

Fausto Moretti
presidente del
Patriziato di Avegno

Il nuovo acquedotto agricolo ai Monti di Dentro

Il monte di *Pianosto*, situato a circa 1'330 m.s.m sul versante destro della valle del *Rial Grande* (*Monti di Dentro*), è caratterizzato da pascoli pianeggianti con un'ampia vista sia sull'alta Vallemaggia che verso il Locarnese.

Vi si trovano numerosi cascinali e stalle ora adibiti a case di vacanza oltre a qualche diroccato abbandonato. Questo agglomerato, situato ai piedi dell'alpe *Faeda*, è collocato in una zona ricca d'acqua che sgorga da sorgenti situate appena sopra il monte (*i Bòll*), le quali si riuniscono poi in una *roggia* che attraversa diversi *canvètt* e continua lungo il territorio fino a disperdersi sul pendio della montagna. Nel passato sono state captate due sorgenti per alimentare l'acquedotto che fornisce acqua all'intero versante, fino al monte *Piano* situato ad una quota di 990 m.s.m.

Durante l'estate del 2003, il perdurare della siccità ha condizionato in modo rilevante la portata delle due sorgenti diminuendone il flusso fino al completo prosciugamento. L'assenza d'acqua su tutto il versante della montagna ha causato non pochi inconvenienti sia alle persone sia agli animali, in particolar modo ai bovini scozzesi presenti in gran numero.

Nello stesso periodo alcune sorgenti situate pochi metri più a valle di quelle captate, hanno continuato fortunatamente a riversare acqua nella *roggia*.

Per valutare la possibilità di un loro sfruttamento, il Patriziato di Avegno ha richiesto l'esecuzione di accurate indagini idrogeologiche, basate su una campagna di misurazioni mensili. Dal mese di luglio 2004 al mese di giugno 2005 si è quindi proceduto alla misura della portata (per definire la dipendenza diretta della sorgente dalle precipitazioni) e della temperatura (per definire la profondità di provenienza dell'acqua).

Sulla base dei dati raccolti, confrontati alle condizioni climatiche del periodo considerato e suffragato da calcoli teorici, è stato possibile identificare quali di queste fossero idonee allo sfruttamento.

La volontà del Patriziato di Avegno di far rivivere le proprie montagne, ha convinto i responsabili a esaminare la possibilità di dotare i *Monti di Dentro* di un acquedotto agricolo autonomo che potesse disporre anche nei periodi di siccità di un continuo afflusso d'acqua. In collaborazione con uno studio di ingegneria specializzato sono state approfondite le esigenze prevedendo la possibilità di fornire acqua fino al monte *Scaladri* situato ad una quota di 750 m.s.m.

Il numero di sorgenti da captare, il dimensionamento dei bacini di accumulazione e la sezione delle condotte da posare è stato previsto in modo da garantire, in futuro, la possibilità di poter inserire ulteriori utenti, situati in altre parti della montagna attualmente non collegate all'acquedotto.

La ricerca dei punti di uscita delle sorgenti si è rivelata più ardua del previsto, si è dovuto infatti scavare manualmente, con piccone e pala, seguendo pazientemente il percorso dell'acqua per diverse decine di metri, tra massi di grandi dimensioni e radici ben ancorate, fino a raggiungere il terreno sabbioso adatto a eseguire la captazione definitiva. La costruzione vera e propria del manufatto è stata eseguita con la tecnica dei muri a secco per favorire la resa mentre il fondo della presa d'acqua è stato impermeabilizzato in modo efficace con della terra creta. I manufatti sono stati coperti da una lastra di cemento, isolati mediante una stuoia impermeabile e ricoperti dal materiale ricavato dallo scavo.

Il trasporto dei bacini di accumulazione e delle tubazioni (preventivamente srotolate e distese al sole



Una veduta aerea del monte di Pianosto con l'evidente linea di scavo della nuova condotta dell'acquedotto.

A lato: operazioni di scavo, interrimento e misurazione.

Sotto: molte le testimonianze del passato che si possono scorgere tra le vecchie cascade; in particolare semplici ma efficaci soluzioni tecniche riguardo le esigenze idriche.



estivo per facilitarne la posa) è stato eseguito con l'ausilio di elicotteri che le hanno depositate direttamente a fianco dello scavo precedentemente realizzato con un escavatore «ragno».

Successivamente tutte le condotte idrauliche sono state posate e ricoperte da uno strato di terriccio in modo da proteggerle dal gelo.

I lavori si sono conclusi con la misurazione e l'inserimento su di un piano planimetrico di tutta l'infrastruttura, a futura memoria.

Il consuntivo finale degli interventi (attualmente in elaborazione) dovrebbe comportare un costo complessivo leggermente superiore ai fr. 130'000.00 a suo tempo deliberati dall'Assemblea patriziale. L'esecuzione dei lavori è stata distribuita sull'arco di 4 anni.



I sessantun anni delle Sezione Samaritani Concordia



1951

La nostra associazione è stata fondata nel lontano 21 febbraio 1948 con la denominazione "Sezione Samaritani Gordevio", sotto la presidenza del compianto Beniamino Maddalena, che ha retto le sorti fino al 1973 allorché giunta ormai allo stremo delle forze attive (mancanza di soci) ha passato il timone al sottoscritto...

Dunque un'associazione che nel corso di 61 anni ha avuto due soli presidenti: "un bel record".

Nei primi anni di esistenza, l'associazione rappresentava, soprattutto nelle valli, l'unico e indispensabile servizio di pronto intervento in quanto i mezzi organizzati e a disposizione erano praticamente inesistenti.

Con il passare degli anni, l'intensificazione e i miglioramenti tecnici dei mezzi di soccorso (ambulanze, medici, pronto soccorso, etc.) hanno indotto buona parte della popolazione a pensare che i "samaritani" non fossero più necessari, dimenticando che in caso di soccorso per grave incidente, "i primi minuti" sono proprio quelli che contano.

Persone prive di conoscenza, forti emorragie, arresto cardiaco, traumi di vario tipo...

Se l'intervento non è più che tempestivo, a nulla serve la corsa dell'ambulanza o dell'auto medica, se al momento dell'arrivo non resta che constatare il decesso del paziente.

Nel 1974 è avvenuto un fatto storico e unico, ovvero la fusione con la consorella di Moghegno. Da questo evento l'associazione prese il nome di Concordia ed espanse il raggio di azione in tutta la bassa Valle.

Con il passare degli anni, in quanto a numero di soci, si sono susseguiti alti e bassi, chi andava e chi veniva..., senza mai però scendere sotto la soglia dei 25 soci attivi.

Nel corso degli anni anche per gli aspetti logistici si dovettero risolvere problemi non indifferenti.

Prima il centro operativo era stazionato a Moghegno, poi si trasferì a Gordevio nella sala parrocchiale e poi ancora nella sala comunale. Con l'introduzione del Consiglio Comunale ci vedemmo accordata la possibilità di restare in piazza e quindi nel 1988 si decise, con non poche peripezie, ma sempre sostenuti dal lodevole Municipio, di costruire una nostra sede autonoma



1991.
Presentazione
della nuova
divisa.



2008. È festa per l'arrivo di un nuovo defibrillatore.

2009. Uscita con gli anziani a Mergoscia e il gruppo dei soci attivi.

che ancora oggi ci ospita in molto efficace. È stata una vera avventura, anche per gli aspetti finanziari, ma tutto si è concluso nel migliore dei modi con una bella festa di inaugurazione il 4 giugno 1989.

Oggi siamo veramente fieri di essere ancora presenti, di essere riusciti a stare al passo con i tempi e con l'evoluzione dei soccorsi preospedalieri. Attualmente disponiamo di ottimo materiale di soccorso e anche di un deposito materiale sanitario del quale la popolazione può usufruire su specifica richiesta. Non da ultimo possiamo intervenire con un defibrillatore nel caso si verifichi un arresto cardiaco (gradita donazione della banca Raiffeisen di Maggia). Tutto questo è stato possibile grazie alla grande comprensione del comune di Gordevio e di tutti i comuni

della bassa Valle che con i loro contributi ci hanno permesso di concretizzare un obiettivo di non facile realizzazione. Disponiamo attualmente di un organico che comprende 3 validi monitori, di cui 2 sono formatori della federazione Svizzera dei samaritani, e almeno 27 soci attivi su cui possiamo fare costante affidamento.

Attività

La nostra attività consiste in circa 10 aggiornamenti annuali per quanto concerne i primi soccorsi, la partecipazione a varie conferenze mediche, un'ottima collaborazione con "SALVA" (ente ambulanza Locarno e Valli), servizi sanitari in occasione di manifestazioni sportive e non, attività in caso di pandemia, partecipazione a convegni regionali e Cantionali. Ogni anno raggruppiamo gli anziani per una mezza giornata di svago e siamo disponibili per accompagnare

i momenti di svago organizzati dalla casa anziani Cottolengo.

Penso che questo 2009 sia un anno da incorniciare, e vi dico perché: dopo anni di attesa siamo riusciti ad inviare alle gare Nazionali dei samaritani una nostra pattuglia di 4 nuovi soci (che hanno tenuto alto il nome della Concordia classificandosi al 37.mo posto su 222 pattuglie presenti).

E non è finita..., siamo inoltre riusciti, grazie al nostro monitore Gabriele e alla sua famiglia, a dare avvio ad un gruppo di giovani samaritani: il "Gruppo Help" che alla prima giornata d'istruzione era presente con 20 ragazzi dagli 8 ai 18 anni. La partecipazione dei soci agli aggiornamenti sta entrando nel record, sempre che in questi ultimi mesi la presenza sia pari a quella dei mesi scorsi.

Recentemente abbiamo dato avvio ad un nuovo corso samaritani anche se solo con 5 partecipanti.

Situazione finanziaria

Evidentemente, disponendo di una sede propria, le spese sono rilevanti, ma grazie alla collaborazione dei comuni, agli introiti di corsi, alla tombola, ai soci sostenitori e ai contributi per servizi, riusciamo a colmare le spese annuali.

Nella prima parte del 2011 ci sarà la scadenza del mandato per il presidente e i membri di comitato, in quel momento bisognerà cercare un successore del presidente che intende lasciare per raggiunti e superati i limiti di età.

Facciamo un appello alla popolazione di Avegno Gordevio e di tutta la bassa Valle Maggia per partecipare ai nostri corsi: Soccorritori (obbligatorio per l'ottenimento della patente di guida), samaritani, emergenza bambini, BLS/AED, aiuto a domicilio in caso di malattie contagiose, emergenza nello sport e anche soprattutto diventare soci attivi della nostra associazione, ...tutti possono avere un ruolo con noi!

Il nostro comitato e i monitori sono a vostra disposizione per qualsiasi informazione.

Gianni Maddalena
Presidente

L'esperienza alle gare Svizzere Samaritani 2009 vista da una partecipante

27.10.2009:
Prima lezione
del Gruppo Help.



Il Presidente Gianni Maddalena con le partecipanti alle "prove samaritane" di Reibstein (San Gallo): Fiorella Filipponi, Manuela Tasinato, Deborah Mazzoni e Snezhana Ramelli.

Il 12 e 13 settembre scorso a Reibstein, piccolo villaggio sangallese, si sono tenute le Gare Samaritane Svizzere, dove abbiamo partecipato con una pattuglia di 4 samaritane. La manifestazione era organizzata su 2 giorni. Sabato ci si poteva cimentare in una corsa d'orientamento e domenica c'erano le "prove samaritane": lungo un percorso definito si trovavano 6 postazioni. In ogni postazione era rappresentato, con l'aiuto di simulanti ben preparati, un possibile scenario di pronto intervento. Il nostro compito consisteva nel valutare al meglio la situazione e nell'intervenire con l'aiuto delle conoscenze acquisite durante la nostra formazione; il tutto in un tempo prestabilito (10 minuti al massimo per postazione) e sotto lo sguardo di attenti esaminatori (tra cui anche il nostro presidente in qualità di monitore giurato) che avevano il compito di valutarci e di assegnarci un punteggio. Si passava così ad esempio dal togliere da un'auto accidentata l'autista privo di conoscenza al fermare un'emorragia in un incidente sportivo, dall'eseguire correttamente 10 bendaggi al sapere come conservare un dente rotto, dal medicare ferite da morso al riconoscere la presenza di possibili ferite

interne, dal sapere cosa fare di fronte a una sbarra conficcata nel corpo al medicare ferite agli arti. In alcune postazioni, oltre a un intervento pratico, si chiedeva anche di rispondere correttamente a domande teoriche di anatomia.

È stata un'esperienza molto positiva che ha messo a dura prova le nostre conoscenze, e da cui abbiamo imparato molto.

Durante le giornate c'era un clima festoso. È stato bello incontrare gruppi che venivano da tutta la Svizzera, confrontarsi ma soprattutto festeggiare con loro. Gli organizzatori, cui va il nostro plauso per come hanno saputo preparare e gestire questo compito impegnativo, ci hanno pure intrattenuto con divertenti animazioni.

Un'esperienza da ripetere.

27.10.09 Le impressioni di una partecipante alla prima lezione del gruppo Help

La prima lezione del gruppo HELP mi ha stimolata molto.

L'ho trovata interessante e utile, perché se un giorno dovessimo trovarci in una situazione di emergenza, potremmo dare un contributo a salvare la vita a una persona.

Non importa se si dà un piccolo o grande contributo, l'importante è dare il massimo aiuto.

Come ci hanno insegnato alla prima giornata, noi siamo il primo anello della catena di salvataggio.

Se noi arriviamo sul posto di un incidente dobbiamo "arrangiarci" con i mezzi che abbiamo, fare il possibile perché il gesto di aiutare è qualcosa di molto importante.

Concludo ringraziando le persone che hanno collaborato alla riuscita di questo gruppo.

Martina

Servizio volontariato Anziani Seconda Campagna adesione volontari

A diversi mesi dall'inizio del Servizio volontariato anziani per tutto il comprensorio di Avegno Gordevio, si è potuto constatare un buon successo nel Paese di Gordevio e la conferma degli impegni nel Paese di Avegno. Per questo motivo è stata messa in campo una seconda campagna di adesione volontari.

La Commissione municipale anziani è convinta che un buon potenziamento del servizio abbia influssi positivi per un ulteriore miglioramento del servizio e della qualità, a favore della nostra Popolazione anziana. Annunciate quindi alla Cancelleria comunale o presso una delle Persone che fanno parte della Commissione municipale (che sono a vostra disposizione per qualsiasi tipo di informazione in merito al Servizio volontariato) la vostra eventuale disponibilità. Elencati di seguito tutta una serie di servizi che potrebbero essere messi a disposizione nell'ambito del volontariato comunale.

Amministrazione	Incarti per Assicurazione Invalidità
	Incarti per AVS
	Incarti per pensionamento
	Dichiarazione delle imposte
	Richiesta sussidi cassa malati
	Richiesta sussidi per giornali e/o radio-televisione
Trasporti	Dal medico - dentista - fisioterapista
	Per la spesa settimanale
	Per visite
	Trasporto in generale
Pasti a domicilio	Consegna per Feste e Manifestazione
	Occasionali
Personale	Parrucchiere - taglio
	Manicure - Pedicure (personale qualificato)
	Iniezioni e punture (personale qualificato)
Economia domestica	Bucato - Stirare - Cucire
	Pulizia occasionale della casa o parte di essa
	Piccoli lavori di manutenzione
	Pulizia occasionale esterno casa
Diversi	Organizzazione di uscite o vacanze
	Sport
	Ginnastica
	Attività di svago
	Allenamento della memoria

Pranzo anziani '09

Dopo l'esperienza positiva dello scorso anno abbiamo ripresentato la formula vincente del pranzo congiunto per gli anziani dei due paesi, ad Avegno. Un'occasione per molti di ritrovarsi in un contesto di festa ed allegria. Il nuovo parroco Don Romagnoli che ha pure presenziato all'evento ha avuto modo di salutare i suoi nuovi parrocchiani, i bambini del villaggio, presentando il loro splendido spettacolo hanno poi concluso questo momento di svago nel migliore dei modi. Un grande grazie ancora a tutti coloro che hanno contribuito a rendere possibile questa giornata.

Matteo Zanoli

Pompieri volontari cercansi

A lato alcune immagini dell'incendio verificatosi la sera dello scorso 28 settembre in una casa della frazione Villa di Gordevio, dove il Corpo Civici Pompieri Locarno è prontamente intervenuto e ha scongiurato il peggio.

Ricordiamo che i Pompieri di Locarno cercano volontari.

A pagina 2 del nostro giornale è pubblicato l'avviso del Municipio di Locarno dal quale potete trarre alcune informazioni relative l'arruolamento in un corpo molto importante dal punto di vista sia civile che sociale.



La ristrutturazione dell'Oratorio Giovanile di Gordevio è completa

Finalmente anche la Parrocchia di Gordevio ha un nuovo e accogliente ufficio

L'inizio degli studi per la sistemazione dell'Oratorio sono iniziati nell'anno 2004 quando fu votato un credito di Fr. 5'000.- per l'allestimento di un progetto di massima.

Nel luglio 2005 ci è stato consegnato un primo progetto che con una spesa di Fr. 336'000.- prevedeva la realizzazione di una sala per riunioni, un locale adibito ad ufficio e dei locali quali archivi Parrocchiali.

Il Consiglio Parrocchiale dopo varie analisi, decise per l'allestimento di un progetto definitivo comprendente l'ufficio Parrocchiale e un piccolo appartamento di 3 ½ locali, con lo scopo di ammortizzare il debito.

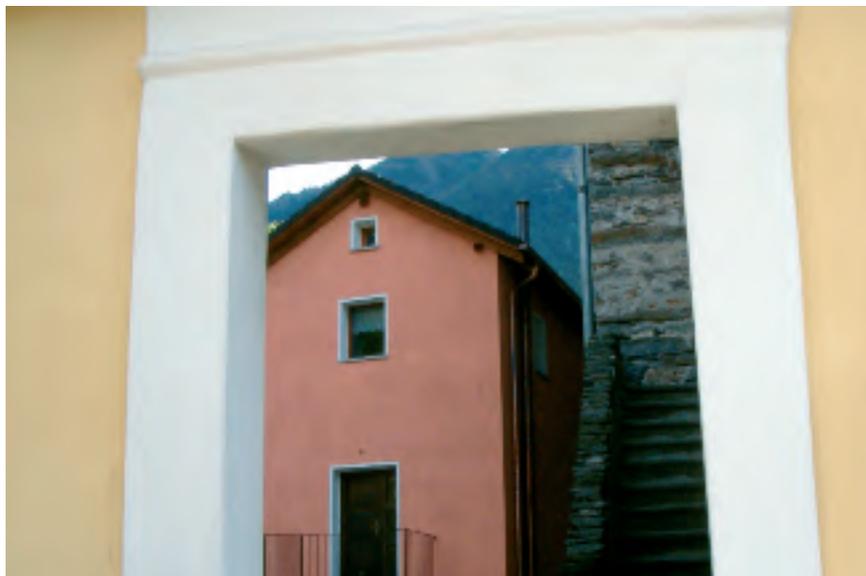
Nell'aprile 2008 l'assemblea Parrocchiale ha accettato il progetto per questa realizzazione e stanziato il credito necessario di Fr. 260'000.-

Grazie al lascito di Don Cesare Nicola e alla vendita degli Alpi al Patriziato di Gordevio, si è potuto coprire la totale spesa dell'opera, ammontante a Fr. 460'000.-

Con l'inizio di ottobre abbiamo potuto affittare l'appartamento e traslocare la nostra documentazione nel nuovo ufficio.

Un grazie a tutti coloro che hanno collaborato per la realizzazione di questo progetto e un ricordo particolare vada al defunto Don Cesare.

**Il Consiglio Parrocchiale
di Gordevio**



Un grazie di cuore a Don Reynaldo

Domenica 14 giugno durante la S.Messa ci siamo ufficialmente congedati da Don Reynaldo che dopo due anni lascia la nostra comunità e comincia il suo ministero a Maggia. Dopo i vari discorsi di rito ci siamo intrattenuti nel sagrato della chiesa per un piccolo rinfresco e i saluti. Con la fusione di Avegno e Gordevio in un unico comune anche per le parrocchie è giunto il momento di unirsi, con un unico amministratore, nella persona di Don Rinaldo Romagnoli che risiederà nella frazione di Avegno. Purtroppo, nella frazione di Gordevio, dove ha sempre risieduto il parroco, si dovrà fare a meno di questo privilegio.



Grazie di cuore a Don Reynaldo per la preziosa collaborazione, disponibilità e per averci trasmesso la sua religiosità propria dei paesi dell'America Latina.

Aurelio Laloli



La vita contadina era scandita, come anche in parte attualmente, dal ritmo delle stagioni e i proverbi e i detti popolari ne marcavano il passo. Non si guardava il calendario per decidere quando era inverno, primavera, estate o autunno

Sono storie vere che descrivono l'ambiente di un villaggio della Vallemaggia, ma che potrebbero essere successe in qualsiasi vallata ticinese.

La narratrice racconta le esperienze vissute da ragazza con la consapevolezza della donna matura. Si narra di lavori quotidiani, degli animali, di alcuni mestieri, ma si parla pure di odori, colori e sapori della terra. Protagonisti della seconda parte sono i personaggi del grande mosaico che animano il palcoscenico della vita di un paese.

Bruna Martinelli, nata ad Avegno nel 1926, da sempre svolge il mestiere di contadina. Alle attività rurali ama alternare la lettura e la scrittura. Ha scritto fiabe e storie per bambini che ha raccontato nelle scuole e in alcuni programmi televisivi. Nel 2005 figura tra i dodici vincitori del primo concorso di scrittura della Biblioteca Cantonale di Bellinzona, mentre nel 2006 è premiata dalla Fondazione Terza età Creativa di Zurigo per i suoi racconti "Fra le pieghe del tempo".

Fra le pieghe del tempo: presentato il nuovo libro di Bruna Martinelli

Domenica 29 novembre nella sala parrocchiale, il Patriziato di Avegno ha avuto il piacere di invitare la popolazione di Avegno Gordevio e della Vallemaggia alla presentazione del libro "Fra le pieghe del tempo" di Bruna Martinelli.

Dopo il saluto di benvenuto di Fausto Moretti, presidente del Patriziato, la parola è passata all'editore Fiorenzo Dadò che ha rievocato il suo primo incontro con l'autrice, spiegando poi i motivi che l'hanno spinto alla pubblicazione del libro. Giancarlo Verzaroli ha in seguito introdotto la raccolta di racconti stimolando alla lettura il folto pubblico presente in sala, mentre Giulia Verzaroli ha letto alcuni brani scelti dal libro e un inedito della scrittrice.

Commosa la nostra Bruna ha salutato i presentatori e il pubblico, ringraziando in modo particolare il Patriziato per la sensibilità e la generosità dimostrata.

Paolo Stoira ha poi gentilmente concluso la presentazione invitando tutti i presenti a un ricco aperitivo preparato da Maria Stanga. Nel corso della serata Bruna è stata impegnata a fare numerose dediche a tutti coloro che hanno acquistato il suo libro.

Complimenti Bruna!
Continua a scrivere.



Theodor Plievier (1892 - 1955) Ricordo di un illustre personaggio vissuto ad Avegno

Dopo una vita a dir poco avventurosa Theodor Plievier si stabilì ad Avegno dove morì nel 1955. Il fatto sorprende perché poco si era sentito parlare di questo scrittore stabilitosi in Vallemaggia negli ultimi anni della sua vita. Ricordiamo questo personaggio che da noi era quasi completamente sconosciuto e dimenticato quando invece in Germania faceva parte dei grandi scrittori di quel tempo. Sesto figlio di famiglia operaia, Theodor nasce a Berlino nel 1892. A 17 anni lascia la famiglia e, dopo varie occupazioni, s'imbarca come marinaio. Allo scoppio della prima Guerra Mondiale viene incorporato nella flotta di guerra tedesca. Su una di queste unità partecipa anche allo storico scontro con la flotta inglese nella battaglia dello Jutland ricordata come la più grande battaglia navale della storia per il numero di navi coinvolte (254 per la precisione). Da quest'esperienza Plievier trae lo spunto per scrivere, nel 1929, il suo primo romanzo "Des Kaiser Kulies" (I servi dell'imperatore) che conosce subito un grande successo venendo tradotto in 18 lingue. In questo romanzo dedicato a due suoi commilitoni fucilati per essersi ribellati all'ordine del Kaiser, l'autore traccia un intenso quadro del sistema oppressivo che dominava nella Marina Imperiale. Con l'avvento del nazismo Plievier diventa nel frattempo una personalità conosciuta per le sue idee rivoluzionarie e la sua azione nei movimenti della sinistra proletaria. Come successo a tanti altri tedeschi perseguitati dal regime, dopo un'odissea attraverso Praga, Zurigo, Parigi e Oslo, giunge in Russia dove risiederà fino al 1945. A Mosca scriverà il suo libro più celebre, un romanzo documentario sulla disastrosa offensiva tedesca in Russia. Una ricostruzione della battaglia di Stalingrado costata la vita a 300'000 soldati tedeschi

della IV Armata. Plievier denunciava la follia del regime nazista attraverso una trattazione documentata avendo avuto accesso ad un copioso materiale di prima mano raccolto tra i tedeschi prigionieri e feriti. Già pubblicato a Mosca sulla rivista dell'emigrazione, "Stalingrad" (questo è il titolo del libro) divenne il maggior successo editoriale del dopoguerra in Germania.

Così ricorda Theodor Plievier la nostra concittadina signora Bruna Martinelli.

Era una persona che non s'incontrava tutti i giorni. Lo conoscevo a sufficienza perché sua figlia era dell'età di mio figlio e ogni tanto veniva in casa.

Ho letto il suo libro Stalingrad. Mi sono meravigliata e da quel momento l'ho guardato con altri occhi quando l'ho incontrato la volta dopo aver letto il libro così coinvolgente che si direbbe che lui ha visto e sofferto queste cose.

In paese ha vissuto praticamente 3 - 4 anni fino alla morte.

Penso che sia stato ben accolto poiché Avegno è un paese abbastanza tranquillo. Però era molto schivo come persona. Probabilmente parlava poco l'italiano quindi la lingua stessa l'isolava un poco.

Però mi raccontavano che c'erano delle persone che venivano a trovarlo dalla Germania. Anche dopo morto hanno fatto una specie di funzione di ricordo, una rimembranza in cimitero che per noi era una cosa abbastanza strana perché non lo si conosceva come persona importante. Era uno che veniva dal di fuori come tanti altri. Era accettato ma non legava.

Quindi non c'è stata per nulla la percezione di una grande personalità. Per me è stato un po' diverso poiché ho capito un po' il personaggio ma per chi non ha letto il libro Stalingrad era come tanti altri che ave-

va comperato un rustico, l'aveva riattato e abitava con la famiglia, la figlia della signora Margherita, la Renata, e la figlia nata alquanto tardi, la Cordelia.

Dalle nostre parti non era noto come persona celebre che scriveva. Dietro quella facciata seria, un po' burbera, che non parlava con nessuno, ignoravamo che v'era una persona con quelle idee, che aveva rifiutato il nazismo. Era stata una sorpresa per chi l'aveva saputo dopo.

Però, parlando con sua moglie diceva: qui non lo conosce nessuno però fuori lo conoscono benissimo ed ogni tanto vengono a trovarlo. La signora era molto più socievole. Quindi un personaggio un po' fantasma.

Io l'ho intravisto 4 o 5 volte però per tutti quando si è saputo che era una persona importante siamo cascati dalle nuvole. Non è possibile che una persona così schiva non si mette in mostra.

E adesso a più di 50 anni dalla sua scomparsa Avegno in fondo non lo ricorda.

In effetti la sua importanza non è stata rilevata. Peccato. Magari bisognerebbe approfondire.

La signora Margarethe Plievier, incontrata a Locarno dall'intervistatore così si esprime su suo marito.

Lui non parlava molto, era un uomo taciturno e si teneva tutto dentro. Parlando della sua gioventù diceva che si trovava bene come marinaio e parlava tanto di questi ricordi. Aveva una grande voglia di vita avventurosa.

Ci siamo trasferiti ad Avegno quando lui decise di avere un luogo fisso e tranquillo quindi ha cercato un posto dove sentirsi a casa poiché era stato tanto tempo in giro per il Mondo.



Ad Avegno scriveva ancora ed i suoi ultimi libri sono stati scritti qui o almeno ha fatto le ultime correzioni prima della pubblicazione.

Anche se ha vissuto tra le due guerre in un periodo molto tragico lui si esprimeva molto chiaramente. La gente sapeva quali erano le sue idee politiche.

Io l'ho conosciuto che era già un uomo maturo oltre i 50 anni.

Si può dire che come persona era difficile ma con lui era lo stesso una bella vita insieme. La rifarei di nuovo. Non apprezzava tanto Herman Hesse poiché troppo differente nelle idee anche se ha letto tutto di lui.

Riconosceva che era un buon scrittore ma non era veramente attaccato a lui.

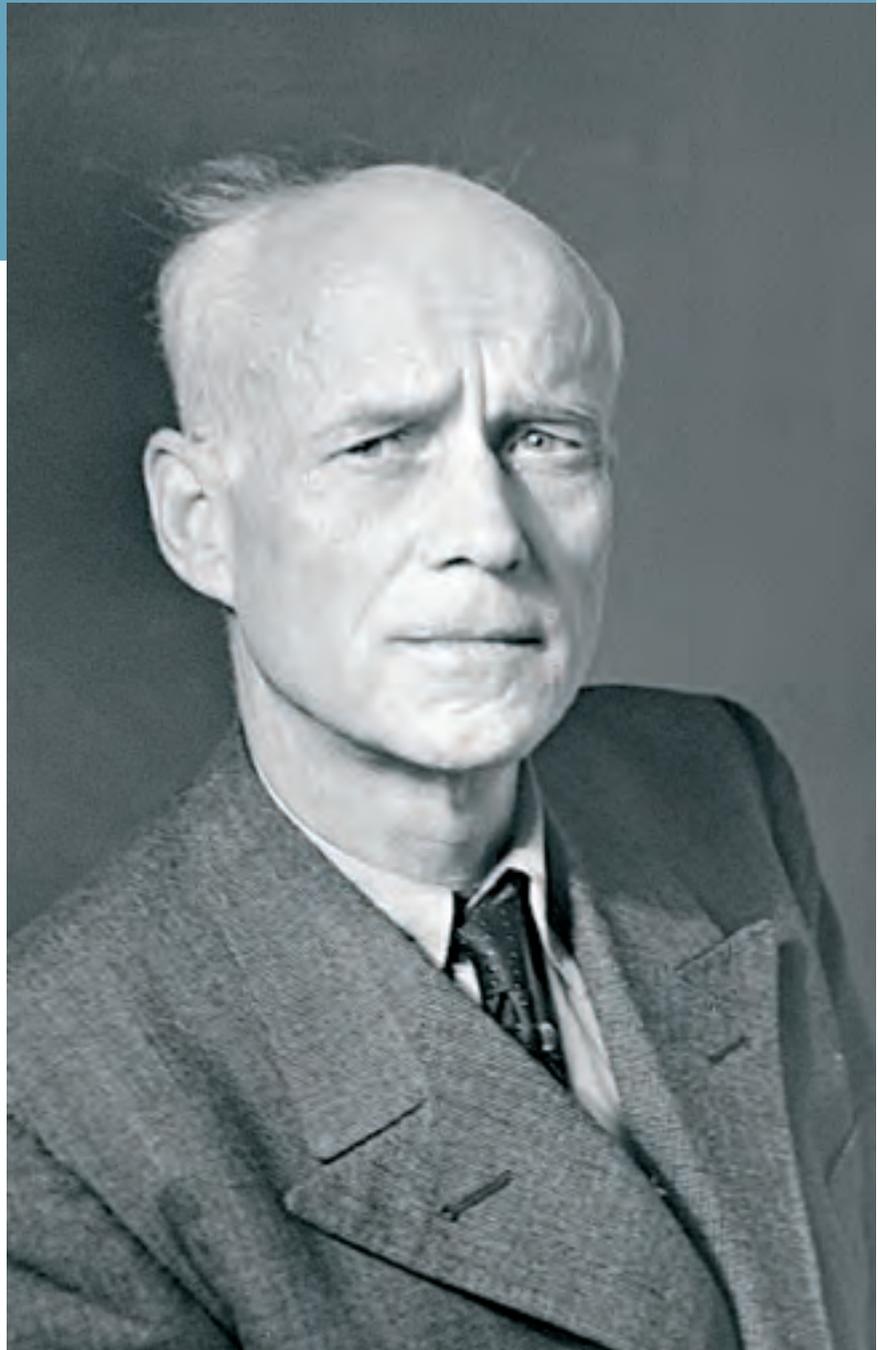
Il suo libro più famoso è stato senza dubbio Stalingrad. Non era in quella città ma aveva molti conoscenti là ed ha scritto in quel periodo. Attingeva alle informazioni di suoi colleghi e amici che hanno vissuto la guerra.

I ragazzi di Avegno dell'epoca si ricordano chiaramente la morte di Theodor Plievier avvenuta per maleore sui ronchi sovrastanti la frazione di Lüdind. Con lui era presente, piccolina, la figlia Cordelia che ne soffrì molto.

I ragazzi ricordano che non era estate poiché le fronde degli alberi non coprivano la scena. Videro la salita a piedi dei soccorritori. In seguito la barella. Avvolsero il feretro in un lenzuolo bianco che lentamente discese il bosco fino al domicilio. Ci furono discussioni in Comune per la sepoltura poiché nel cimitero cattolico non si sapeva bene se era possibile inumarlo. Alla fine prevalse il buon senso e lo si depose nell'angolo suddest del camposanto.

Redazione

Trascritto ed adattato dalla trasmissione della RSI Rete Due a cura di Dario Müller



Theodor Plievier (Berlino 1892 - Avegno 1955).

Margarethe Morel (Amburgo 1920 - Locarno 2009).



Movimento... salute e sostenibilità

Si è continuato con le manifestazioni ricorrenti alla "Giornata europea - in Città senz'auto".

Quest'anno è stata inoltre consolidata la collaborazione con gli Amici di Maggia per pubblicizzare e sostenere a vicenda le proprie attività.

Ecco in sintesi le attività svolte.

Dal 21 al 25 settembre sono stati molti i bimbi accompagnati a piedi all'asilo dai propri genitori oppure diversi gli utenti che hanno potuto rilassarsi in bus sulla tratta Bignasco Locarno.

Il 22 settembre sono state posate le sagome di moderazione al traffico ed è stata inaugurata la linea asilo-Pedibus.

Belle e molto gettonate sono state le giornate di escursione e movi-

mento alla scuola elementare dei Ronchini.

Mercoledì 23 settembre in tanti sono andati a scuola in bicicletta.

Giovedì è stata invece una sala veramente stracolma ad ascoltare il nostro arbitro internazionale di calcio Massimo Busacca (uno dei migliori fischiotti al mondo!).

Infine sabato 26 settembre in quel di Avegno si è svolta la finale di Coppa Svizzera delle Casse di Sapone. Anche in questa occasione vi è stata una buona partecipazione da parte del pubblico ed per finire una bella festa nel capannone montato appositamente per l'occasione.



Derby Casse di Sapone 2009 Finale di coppa svizzera

Sabato 26 settembre. Un giornata nuvolosa e di poco sole ha accompagnato una fantastica gara di coppa svizzera: la finale del Derby Lista casse di sapone.

Nel migliore dei modi e senza incidenti i concorrenti si sono sfidati sul tracciato di Avegno alla rincorsa degli ultimi punti necessari per le classifiche finali.

Campione svizzero 2009 si è laureato Daniel Wattinger di Ermatingen, vice campione Nico Reisch pure di Ermatingen e terzo Adrian Hochstrasser di Teufenthal.

Primo e terzo, classe 1993 erano alla loro ultima stagione e quindi il prossimo anno Nico Reisch prende-

rà parte alle competizioni con il numero iridato 120.

La gara singola è stata vinta dal campione Daniel Wattinger. Segnaliamo l'ottimo 5° posto del locarnese Lorenzo Moretti, che partecipando alla coppa svizzera ha raggiunto il 7° rango assoluto. Aron Colusso di Locarno ha concluso la gara al 39° posto su 74 concorrenti.

I due primi ticinesi alla classifica regionale sono seguiti da Ronnie Dagan di Gordola al terzo posto e Rocco Pedrazzini di Avegno al 4° Posto.

Sentitamente le Autorità e il Gruppo casse di sapone ringraziano tutti i sostenitori della manifestazione, lo

Sci Club Bassavalle per la collaborazione alle cucine e bar, i Samaritani Concordia, Vallemaggia Turismo e il Consorzio PCi Locarno e Vallemaggia.

Il successo di questa manifestazione è dovuto soprattutto alla gioia di ragazze e ragazzi nella stimolante partecipazione all'evento sportivo. Siamo sicuri che anche in futuro potremo con piacere organizzare un importante appuntamento del calendario svizzero delle casse di sapone.

Il Gruppo Casse di Sapone



Unikockey: il 2° “Torneo dala Nespola”

Una bella domenica di maggio abbiamo ospitato presso la piazzagio di Avegno il secondo torneo dala Nespola di unihockey.

Folto il pubblico che con passione ha seguito i ragazzi impegnati negli scontri di eliminazione, nelle semifinali e nelle finali.

Un sentito ringraziamento a tutti i partecipanti e allo Sci Club di Avegno che ha assistito i presenti con una fornita buvette e un'ottima cucina.



Gioco della scopa: Zanolì & Ottolini campioni

La scopa è senza dubbio il più popolare gioco a carte delle nostre regioni. Amatissimo soprattutto dagli uomini lo è forse meno dalle donne. Lo si gioca al bar in compagnia degli amici e viene praticato a coppie, l'una contro l'altra.

Allo stesso tempo sviluppa l'amicizia legata al ritrovo in pubblico ed al partner compagno di gioco in contrapposizione con la ricerca del miglior punteggio che fa vincere una coppia a scapito dell'altra.

L'ultimo torneo 2008 organizzato dall'ASLO che è l'Associazione scopistica locarnese, ha visto la concorrenza di ben 80 coppie e si è svolta al Bar Portico di Gordevio e al Centro scolastico dei Ronchini di Aurigeno.

Alla fase finale, tre delle quattro coppie erano della scopistica Valmaggese. Il successo finale è andato ai nostri concittadini Franco Zanolì e Eli Ottolini, promossi a campioni ticinesi.

A loro giungano i complimenti di tutta la comunità di Avegno Gordevio!

Finale categoria 1
www.öromicostin.ch vincitore contro El Thoro #41

Categoria 1 (1992-1995)
1. El Thoro #41
2. Killer Klaun
3. Black Bulls
4. Tritolo
5. WWW.ÖROMICOSTIN.ch
6. UH TEAM MAGGIA
7. Predators
8. Gordevio Phantoms

Finale categoria 2
Maggia 97 vincitore contro Nachos

Categoria 2 (1996-200)
1. Banzai!
2. Maggia 97
3. Flyers
4. I giovanit dala vigna
5. I soci dala Bira
6. Nachos
7. Dragoni
8. Speedy 99

Sci Club Bassa Vallemaggia!.. perché no?

Da quando è stato fondato, nel 1967, ne ha visti passare di ragazzini e monitori! Lo sci Club Bassa Vallemaggia è una realtà ben viva e continua imperterrito nella sua missione: insegnare a muoversi sulla neve, vincere e dominare la resistenza nevosa con ai piedi gli sci o lo snow. Lo SCBV propone corsi per principianti, iniziati e buoni e questi corsi sono destinati a ragazzi in età scolastica che non hanno ancora avuto modo di provare a praticare sport sulla neve o che già sciano ma che vogliono migliorarsi e confrontarsi con coetanei e soprattutto divertirsi.

I monitori attivi, muniti di certificato G+S per l'insegnamento sono attualmente circa una trentina; ogni due anni tutti i monitori sono chiamati ad aggiornare il loro brevetto al fine di essere sempre innovativi in fatto insegnamento sci o snow, sicurezza, materiali e tutto quanto ruota attorno a questo ambiente.



Le uscite di un giorno, si svolgono di norma il sabato, nel periodo da Natale a carnevale, principalmente a Bosco Gurin o comunque in una località "vicina". I ragazzi si iscrivono secondo le loro capacità e poi vengono valutati dai monitori così da poter formare dei gruppi tecnicamente omogenei. Il costo delle uscite comprende il trasporto in bus, le lezioni, le giornaliere per la risalita, il vitto (pasto caldo) e la sorveglianza.

Nella settimana di carnevale viene organizzato un corso di sci di una settimana a St. Luc, in Vallese; il corso è però aperto solo a chi sa già sciare. I corsi di un giorno danno a tutti la possibilità di imparare e di intraprendere così la trasferta in Vallese.

Da poco è stato aperto il nuovo sito, www.scbv.ch che invitiamo calorosamente a visitare per trovare tutte le informazioni necessarie, per le iscrizioni alle uscite e farsi un'idea generale delle attività e dell'ambiente all'interno dello Sci Club.



Tschiertschen... *Circen* per gli amici!

Anche quest'anno il classico corso dello sci Club Avegno di Tschierstchen (*Circen* per gli amici) ha registrato il tutto esaurito, e nonostante le temperature glaciali (-21°!) si è svolto senza alcun problema.

I 10 monitori affiancati da 5 aiuti monitori hanno saputo occupare una quarantina di ragazzi per 5 giornate e 4 sere con varie attività, tra le quali, oltre ai corsi sulla neve, un gioco investigativo, una caccia al tesoro notturna e la mitica discoteca! Un ringraziamento particolare a tutti per la disponibilità, l'impegno, e la simpatia!



Il Gruppo Carnevale Gordevio ...è pronto...

Un gruppo di amici che da anni organizza il locale carnevale, ha deciso di dotarsi di uno statuto e ufficializzare il comitato. Così domenica 8 novembre si è svolta l'Assemblea costitutiva del Gruppo Carnevale Gordevio.

Alla serata erano presenti una trentina di simpatizzanti, le autorità e S.M. Re Rabadan con la rispettiva Regina.

Boris Zanoli è stato eletto per acclamazione quale Presidente, in comitato siedono Fabio Vedova, Carlos Facchi, Armando Laloli e Mauro Traletti.

Durante la serata il Grand Duca dei Painach, ha proiettato le foto del carnevale di Gordevio 09 e presentato l'edizione 2010. Anche la prossima edizione S.M. Re Painach e S.M. la Regina Painachina, avranno l'onore d'aver la guggen Riva De Janeiro Band ad allietare il carnevale.

Il Gruppo Carnevale Gordevio vi attende numerosi il 21 febbraio 2010 a trascorrere una giornata in maschera con tanta allegria.



Regina Painachina, Gran Duca dei Painach e Re Painach perfettamente travestiti in abiti civili.

Caro Roberto quanto ci mancherai!



Per chi lo conosceva e lo frequentava corre l'obbligo di ricordare la figura del caro scomparso Roberto Pozzoni che ha perso la vita all'interno della galleria Mappo Morettina ritornando a casa dal lavoro nello scorso autunno.

Roberto giunse ad Avegno dopo aver conosciuto Laura Bianchi che poi sposò nel 1973 formando la bella famiglia molto conosciuta nel Comune.

La gente del paese si accorse subito di aver acquisito una persona schietta, dinamica, grande lavoratore, socievole e generoso che tuttavia non mancava di far rimarcare le sue convinzioni, talvolta anche in modo energico.

Roberto amava la vita così come amava la sua famiglia alla quale si dedicò con tutte le sue forze.

Osiamo dire che, per un uomo proveniente dalla città, la vita di valle ha rappresentato l'integrazione l'ideale del suo modo di essere, potendo così esprimersi nel lavoro sul terreno e nelle costruzioni che realizzava, vicino alla moglie, ai figli e da qualche tempo anche ai nipotini, rendendolo soddisfatto e felice della sua esistenza.

Formatosi in qualità di montatore elettricista, il posto di lavoro per lui non fu certamente una banalità poiché ha dovuto sovente sudare per poterselo garantire. Fu dapprima nelle imprese elettriche, in seguito presso una ditta commerciale di Giubiasco. Nelle sue difficoltà ha sempre mantenuto la serenità poiché sapeva di poter contare sul suo forte impegno professionale che gli avrebbe garantito la fiducia del datore di lavoro quindi la sicurezza del suo posto.

Fu importante anche nella vita politica di Avegno entrando in Municipio nel 1976, uscendovi nel 1984 per poi rientrarvi per un'ultima tornata nell'88 per due legislature. Sedette pure nei banchi del Consiglio Comunale per due periodi contribuendo fattivamente alla costruzione del Comune.

Ricordava con piacere l'impegno determinante alla realizzazione del Parco giochi così come la presenza attiva nel Consorzio Raggruppamento terreni.

Ha vissuto la vita sociale e ricreativa in modo molto intenso partecipando alle manifestazioni pubbliche. Carnevale, tortelli di San Giuseppe, San Nicolao, Festa della Santissima Trinità, gite in montagna, uscite domenicali estive e invernali con gli sci, Roberto c'era sempre.

Anche in ambito Patriziale Roberto ha sempre avuto un occhio di riguardo sostenendo attivamente nelle assemblee l'operosità dell'Amministrazione.

Al nostro amico piaceva cantare e stare in compagnia quindi entrò a far parte della Corale Valmaggese dove trovò l'ambiente ideale per nuove emozioni.

Ricordi belli e uno triste lo hanno accompagnato allorché parlava della sua famiglia Pozzoni ed in particolare di suo padre, l'indimenticabile Amanzio.

Raccontava con piacere ed orgoglio le peripezie vissute nella costruzione della casa alla Cimetta ma nel contempo si rattristava quando ricordava il sofferto distacco dal padre.

Increduli dobbiamo sopportare la sua mancanza proprio in un momento dove lui cominciava a discutere di cosa fare con il sopraggiungere della pensione. In linea con il passato, era in procinto di pianificare il futuro libero dall'impegno in Ditta ma pronto ad assumere nuove sfide per un elenco di opere sempre troppo lungo.

Ci dispiace di non poter condividere altri momenti in allegria e non lo vedremo più percorrere le strade del paese con i suoi macchinari da trasporto indaffarato in agricoltura o nelle costruzioni.

Ci consola la certezza che lui la vita l'ha vissuta intensamente che di più non si poteva. L'ha goduta e l'ha sofferta nel sudato lavoro che gli ha dato però tantissime soddisfazioni.

matrimoni dal 30.04.2008 al 30.09.2009

Dojic Ivica con Skodrova Ljupka	17.09.2008
Maggioni Massimo con Miéville Laurence	07.02.2009
Casé Manuel con Bianchetti Sara	24.04.2009
Meoli Martino con Clericò Manuela	09.05.2009
Belotti Gregorio con Stoian Iuliana	09.05.2009
Bresciani Marino con Drewnowska Katarzyna	27.06.2009
Delponte Giancarlo con Peri Ottavia	05.09.2009

nascite dal 30.04.2008 al 30.09.2009

Sapia Estia	28.08.08	Locarno	di Sapia Eugenio e Sapia Dagmar Mirjam
Dojic Josip	05.10.08	Locarno	di Dojic Ivica e Dojic Ljupka
Storelli Sofia	30.11.08	Locarno	di Dadò Fiorenzo e Storelli Elena
Gianoni Emma	03.12.08	Locarno	di Gianoni Fabrizio Giorgia
Brown Joy	07.12	Locarno	di Aydin Ali e Brown Michela
Egli Athos	17.02.09	Locarno	di Inselmini Davide e Egli Michaela
Mordasini Pauline	21.02	Locarno	di Mordasini Fabio e Schubert Mordasini Sabina
Facchi Ylei	06.04	Locarno	di Stulz Daniel e Facchi Paola
Sargenti India	18.05	Locarno	di Sargenti Renato e Kunz Sargenti Petra
Turnsek Emanuele	01.06	Locarno	di Turnsek Daniele e Sabina
Meoli David	02.06	Locarno	di Meoli Martino e Manuela
Patocchi Rebecca	03.06	Locarno	di Patocchi Waldo e Larissa
Abdi Yassin	14.06	Locarno	di Abdi Karim e Chantal
Maggioni Mattia	15.06	Sorengo	di Maggioni Massimo e Laurence
Schmidt Léon	17.06	Locarno	di Schmidt Mike e Séverine
Perrone Jacqueline	27.06	Gravedona ITA	di Perrone Gian Franco e Dos Santos Rose
Mattei Davida	25.07	Locarno	di Mattei Jasmina
Cervetti Ellis	12.08	Locarno	di Cervetti Paolo e Giuliana

decessi dal 30.04.2008 al 30.09.2009

Bottani Giuseppina	11.10.1921	11.02.2009	a Avegno Gordevio
Ghezzi Duilio	16.06.1919	13.02.2009	a Avegno Gordevio
Goltz Maria	17.07.1919	13.02.2009	a Orselina
Bianchi Romilla	21.02.1911	14.02.2009	a Avegno Gordevio
Fierz Grossmann Heidemarie	26.11.1940	01.07.2009	a Avegno Gordevio
Maddalena Gaudenzio	23.11.1930	06.07.2009	a Avegno Gordevio
Galliani Rosa	05.02.1923	02.09.2009	a Avegno Gordevio
Pozzoni Roberto	13.07.1947	16.09.2009	a Locarno
Buzzini Gina	01.08.1918	20.09.2009	a Onsernone

arrivi dal 30.04.2008 al 30.09.2009

Nome Cognome	arrivo	comune	attinente di
Badani Vittorino	14.05.2008	-	Italia
Ciconte Angela	01.06	Flims	-
Kulandai Vetha	01.06	Cevio	
Savarimuthu Arockia	01.06	Cevio	
Kukla Marek	14.06	Flims	
Petrascoiu Iris	10.07	Gorj, Târgu Jiu	Romania
Aguanno Salvatore	18.07	Vita	Italia
Glaus Michela	01.10	Ascona	Benken SG
Zanna Roberto	01.10	Ascona	
Sujanova Marcela	04.11	Maggia	
Mkrtchyan Luisine	23.11	-	Armenia
Beyer Simone	01.12	Maggia	
Dadò Nelly	01.12	Cevio	Cevio TI
Regazzoni Silvana	01.12	Lugano	Trun GR
Ulleri Romina	01.12	Minusio	Minusio TI
Nolascio Patricio Fernando	01.12	Mendrisio	
Baumann Andrea	01.01.2009	Ehrendingen	Villigen AG
Brughelli Boris	01.01	Indonesia	Lavertezzo TI
Moro Sammy	01.01	Minusio	Minusio TI
Pellanda Davide	01.01	Ascona	Brissago TI

Rodella Sapia Mirjam	01.01	Brione s/Minusio	Zurigo ZH
Sapia Estia	01.01	Brione s/Minusio	Zurigo ZH
Sapia Damjan	01.01	Brione s/Minusio	Zurigo ZH
Sapia Leon	01.01	Brione s/Minusio	Zurigo ZH
Sapia Eugenio	01.01	Brione s/Minusio	
Torelli Tania	01.01	Losone	Cerentino TI
Zanoli Carla	01.01	Maggia	Avegno Gordevio TI
Da Silva Ferreira Filipe	16.01	Ascona	
Klötzli Rolf	01.02	Lavertezzo	Farnern BE
Pantellini Sergio	01.02	Ronco s/Ascona	Brissago TI
Romijn Hendricus	01.02	Locarno	
Siegrist Monika	01.02	Lavertezzo	Murgenthal AG
Nodiroli Claudio	17.02	Minusio	Acquarossa
Banfi Daniele	01.03	Locarno	Locarno TI
Canevascini Laura	01.03	Losone	Tenero-Contra TI
Carol Helena	01.03	Intragna	Zurigo ZH
Carol Philip	01.03	Intragna	Zurigo ZH
Cieslakiewicz Danilo	01.03	Cevio	Giornico TI
Koutsoliakos Pavlos	01.03	-	Grecia
Costa Maria	30.03	Colonia	Germania
Kaumanns Andreas	30.03	Colonia	Germania
Kaumanns Sara	30.03	Colonia	Germania
Cortesi Mirco	01.04	Tenero Contra	Muolen SG
Hernandez David	01.04	Lugano	
Sargenti Renato	01.04	Magadino	Magadino TI
Belotti Iuliana	16.04	Bucarest	
Vetter Armando	16.04	Bucarest	Romania
Barlocchi Erica	28.04	Muralto	Isorno TI
Cerini Jenny	01.05	Maggia	Maggia TI
Cossi Damiano	01.05	Intragna	Paradiso TI
Mattei Jasmina	01.05	Origlio	Onsernone TI
Petrucci Furio	01.05	Losone	
Petrucci Adriano	01.05	Losone	Steckborn TG
Zenoni Amedeo	01.05	Tenero-Contra	Locarno TI
Zenoni Sandra	01.05	Tenero-Contra	Locarno TI
Zenoni Monica	01.05	Tenero-Contra	Locarno TI
Inagaki Terrot Miyoko	02.05	Muralto	
Terrot Gian Carlo	02.05	Muralto	Muralto TI
Meoli Manuela	09.05	Gordola	Alt St. Johann SG
Burzi Sisto Silvano	05.05	Joppolo	Italia
Beroggi Leo	29.05	Cerentino	Cerentino TI
Martins dos Santos Fernando	01.06	Cevio	
Magalhaes Martinho Monica	03.06	-	Portogallo
Caccia Claudio	05.06	Avegno	Maggia TI
Golebiowski Sylwester	05.06	-	Polonia
Schmed Karl	24.06	Locarno	Disentis/Mustér GR
Bresciani Katarzyna	27.06	-	Polonia
De Figueiredo Ferreira Maria	01.07	Ascona	Biasca TI
Dicic Cedomir	01.07	Locarno	Locarno TI
Dicic Miljan	01.07	Locarno	Locarno TI
Dicic Mirjana	01.07	Locarno	Locarno TI
Fondini Annelore	01.07	Locarno	
Fondini Carlo	01.07	Locarno	
Fondini Maria	01.07	Locarno	
Gianoni Emma	01.07	Intragna	Brione s/Minusio TI
Gianoni Fabrizio	01.07	Intragna	Brione s/Minusio TI
Gianoni Giorgia	01.07	Intragna	Avegno Gordevio TI
Fondini Maria	01.07	Locarno	
Iuva Roberta	01.07	Losone	Avegno Gordevio TI
Iuva Ivo	01.07	Losone	Avegno Gordevio TI
Iuva Noemi	01.07	Losone	Avegno Gordevio TI
Iuva Davide	01.07	Losone	Avegno Gordevio TI
Kouros Michail	01.07	Giubiasco	
Maciariello Giulia	01.07	Maggia	Tenero-Contra TI
Maciariello Sara	01.07	Maggia	Tenero-Contra TI
Mangiapane David	01.07	Locarno	Bischofszell TG
Martinetti Katharina	01.08	Minusio	Brione s/Minusio TI
Martinetti Giannetto	01.08	Minusio	Brione s/Minusio TI
Benz Stefanie	01.08	Locarno	Zurigo ZH

Berguglia Diana	01.08	Lugano	Avegno Gordevio TI
Poma Olivier	01.08	Brissago	Malvaglia TI
Verdecanna Doris	01.08	Bellinzona	Bellinzona TI
Tomasina Dario	01.08	Lugano	Avegno Gordevio TI
Bourgoin Gerard	01.09	Locarno	Le Landeron NE
Bourgoin Dalila	01.09	Locarno	Le Landeron NE
Bourgoin Lois	01.09	Locarno	Le Landeron NE
Melchiorretto Bourgoin Eloisa	01.09	Locarno	Linescio TI
Minacci Romina	01.09	Intragna	
Müller Ursula	01.09	Neuenkirch	Wauwil LU
Müller Walter	01.09	Neuenkirch	Wauwil LU
Neagu Romeo	01.09	-	Romania
Poletti Francesco	01.09	Cevio	Palagnedra TI
Poletti Antonella	01.09	Cevio	Riva San Vitale TI
Poletti Luis	01.09	Cevio	Palagnedra TI
Poletti Elisa	01.09	Cevio	Palagnedra TI
Romagnoli Rinaldo	03.09	Muralto	Lugano TI
Di Tullio Valentina	25.09	Domodossola	Italia

partenze 08**per**

Chinellato Silvana	14.06.08	Torino (Italia)
Egger Regina	15.06	Herisau
Egger Roger	15.06	Herisau
Laloli Giacinto	30.09	Locarno
Lanzi Paola	30.09	Locarno
Aerne Simon	31.08	Flums Hochwiese
Stojcev Dejanco	31.08	Locarno
Vandrey Christine	31.10	Berna
Di Maio Tonino	10.11	Losone
Rodrigues Fernando	30.11	Cevio
Rodrigues Marisa	30.11	Cevio
Ambrosini Carmelita	31.12	Losone
Ambrosini Giacomo	31.12	Losone
Ambrosini Paolo	31.12	Losone
Ambrosini Sara	31.12	Losone
Apfelbaum Micheline	31.12	Paradiso
Bidoia Antonio	31.12	Quartino
Cheda Salmina Mätia	31.12	Maggia
Leitgeb Michaela	31.12	Quartino
Margiasso Giordana	31.12	Locarno
Masu Ramona	31.12	S. Vittore
Piezzi Aron	31.12	Maggia
Piezzi Sheila	31.12	Maggia
Rotanzi Giordano	31.12	Peccia
Salmina Damiano	31.12	Maggia
Sangalli Lara	31.12	Maggia
Schmitter Nile	31.12	Gudo
Schmitter Amy	31.12	Gudo
Zanchi Cristian	31.01 09	Minusio
Canu Valerio	28.02	Moghegno
Carlin Monia	28.02	Locarno
Müller Alexandra	28.02	Locarno
Schäublin Walter	28.02	Coldrerio
Schäublin Laura	28.02	Coldrerio
Poroli Bastone Silvano	15.03	Locarno
Belotti Antonio	23.03	Tenero-Contra
Petrov Sasko	31.03	Locarno
Russo Stefano	31.03	Sonvico
Sujanova Marcela	31.03	Slovacchia
Ramirez Garzon Stephania	31.03	Aurigeno
D'Ambrosio Barbara	30.04	Moghegno
Prisco Antonio	30.04	Losone
Ramirez Garzon Karin	28.05	Locarno Solduno
Ramirez Garzon Luisa	28.05	Locarno Solduno
Forini Mauro	31.05	Cadenazzo
Gallotti Melvin	31.05	Losone
Ramoni Emerson	31.05	Neyruz FR
Aguanno Salvatore	30.06	Losone

Pro memoria: alcune date in agenda...

Carnevale Avegno
sabato e domenica
6-7 febbraio

Carnevale Gordevio
domenica 21 febbraio

Tortelli di San Giuseppe
Avegno
venerdì 19 marzo

Teatro
il Grappolo di Tenero
Sala parrocchiale
Avegno
Sabato 17 aprile

Riservate le date
per i lavori
di volontariato
dei monti:
8 maggio
(riserva 5 giugno)
2 ottobre
(riserva 9 ottobre)

Casse di sapone
Sabato e domenica
24 e 25 aprile

Bolliger Bruno	30.06	Losone
Bolliger Daniela	30.06	Losone
Lopes Almeida Pedro Filipe	30.06	Losone
Nikolic Mihailo	30.06	Locarno
Nikolic Mara	30.06	Locarno
Nikolic Djordje	30.06	Locarno
Ramelli Romina	30.06	Brissago
Bortolussi Anna	16.07	I-Venezia, Cannaregio
Castori Manuela	31.07	Lugano
Joller Ambra	31.07	Zurigo
Nolasco Patricio Fernando	19.08	Brissago
Besomi Lisa	31.08	Ascona
Cortesi Mirco	31.08	Tenero-Contra
Escobar Altamirano Reynaldo	31.08	Maggia
Giacomazzi Don Cesare	31.08	Maggia
Laloli Denise	31.08	Maggia
Laloli Eveline	31.08	Maggia
Laloli Armando	31.08	Maggia
Laloli Nadir	31.08	Maggia
Magenat Kevin	31.08	Lodrin
Tuena Alyssa	31.08	Bignasco
Tuena Lorenzo	31.08	Bignasco
Tuena Felicitas	31.08	Bignasco
Battista Ilaria	30.09	Locarno
Benz Stefanie	30.09	Locarno
Berguglia Ida	30.09	Gaillard FR
Bernardi Sandro	30.09	Gordola
Cantoni Pamela	30.09	Gordola
Codeluppi Rita	30.09	Mendrisio
Conconi Andrea	30.09	Mendrisio
Colizzi Maria Assunta	30.09	Locarno
Filipponi Marco	30.09	Langendorf
Piccolo Marcello	30.09	Locarno
Tuana Andrea	30.09	Maggia
Weliwatte Navin	31.07	Maggia
Weliwatte Dilini	31.07	Maggia
Weliwatte Gudrun	31.07	Maggia
Weliwatte Amanda	31.07	Maggia

Impressum

l'ente alla **lente**

**Periodico d'informazione
del Comune
di Avegno Gordevio**

**Numero 1
Febbraio 2010**

Redattore responsabile:
Ivo Lanzi
lanzi@muralto.ch

Comitato di Redazione

Waldo Patocchi
waldopatocchi@avegno.ch

Luisa Filipponi
luisafilipponi@avegno.ch

Paolo Stoirà
paolo.stoirà@post.ch

Patriziato di Gordevio

**Progetto grafico
e impaginazione**

Studiografica Grizzi
Avegno

Stampa
Tipografia Stazione
Locarno

l'ente alla **lente**

Ringrazia per il contributo alla pubblicazione

RAIFFEISEN

Vallemaggia

e **Tipografia Stazione - Locarno**



Gordevio - Cartolina postale (anno 1900 ca.)

Da: Mirko Zanini [mailto:mirko.zanini@bluewin.ch]
 Inviato: lunedì, 1. febbraio 2010 16:16
 A: Waldo Patocchi
 Oggetto: contributo per rivista enteallente

CNVM: Centro Natura Valle Maggia
<http://www.cnvm.ch>

Carissimo Waldo,
 una domandina al volo: **il 12-13 giugno prossimo il CNVM e la fondazione Bavona organizzano la seconda giornata ticinese della biodiversità in valle Bavona.** Dal momento che la prima si era svolta sul fondovalle e che comunque sarà un evento di interesse generale, sarebbe ancora possibile inserire un contributo nel prossimo numero di enteallente? Semmai quanto avremmo a disposizione e entro quando ti serve il materiale? Grazie mille e un caro saluto!

Rachele (e Mirko!)

l'ente alla lente

Periodico d'informazione del Comune di Avegno Gordevio

**Volete contribuire alla redazione del nostro nuovo giornale comunale?
 Avete nuove idee o proposte?
 Avete qualcosa da dire?
 Vorreste scrivere anche voi un articolo?
 Avete vecchie fotografie in soffitta o nuove immagini
 simpatiche e curiose riguardanti il nostro comune?**

Non esitate a farvi avanti, c'è spazio anche per voi!

**Contattate il redattore responsabile Ivo Lanzi (lanzi@muralto.ch)
 o la Cancelleria comunale.**



...Non si sa molto sulla cappella di Cortasell o, meglio, quel poco che si sa lo si deduce dall'edificio stesso. Fu fatta edificare, salvo errore, da tale Giovanni Pretti (famiglia patrizia oggi estinta) verso la metà del secolo XVII (1643). Varrebbe la pena notare la scritta della croce in ferro (16 marzo 1923) che ricorda la morte della diciassettenne Lucia Nicola, caduta scendendo il pericoloso sentiero che da Cortasell porta giù nella valle per poi risalire verso il monte di Gei; pare fosse alla ricerca delle sue capre... Chissà se c'è ancora qualcuno a Gordevio che ricordi questo fatto?



Foto: R. Grizzi

